

I

(Comunicazioni)

CORTE DI GIUSTIZIA

CORTE DI GIUSTIZIA

SENTENZA DELLA CORTE

(Seconda Sezione)

16 settembre 2004

nella causa C-227/01: Commissione delle Comunità europee contro Regno di Spagna ⁽¹⁾

«Inadempimento di uno Stato — Direttiva 85/337/CEE — Valutazione dell'impatto ambientale di taluni progetti pubblici e privati — Applicazione non corretta — Progetto di linea ferroviaria Valenza-Tarragona, tronco Las Palmas-Oropesa»

(2004/C 273/01)

(Lingua processuale: lo spagnolo)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-227/01, Commissione delle Comunità europee (agente: sig. G. Valero Jordana) contro Regno di Spagna (agente: sig. S. Ortiz Vaamonde), avente ad oggetto un ricorso per inadempimento ai sensi dell'art. 226 CE, proposto il 7 giugno 2001, la Corte (Seconda Sezione), composta dal sig. C. W. A. Timmermans, presidente di sezione, dai sigg. C. Gulmann, J. N. Cunha Rodrigues e R. Schintgen (relatore), nonché dalla sig.ra F. Macken, giudici; avvocato generale: M. Poiares Maduro; cancelliere: M. Múgica Arzamendi, amministratore principale, ha pronunciato, il 16 settembre 2004, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Il Regno di Spagna, avendo omissso di sottoporre a valutazione di impatto ambientale il «progetto di linea Valenza Tarragona, tronco Las Palmas Oropesa. Piattaforma», compreso nell'ambito del progetto intitolato «Corridoio mediterraneo», è venuto meno agli obblighi che gli incombono in forza degli artt. 2, 3, 5, n. 2, e 6, n. 2, della direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

2) Il Regno di Spagna è condannato alle spese.

⁽¹⁾ GU C 212 del 28.7.2001.

SENTENZA DELLA CORTE

(Seconda Sezione)

16 settembre 2004

nella causa C-465/01: Commissione delle Comunità europee contro Repubblica d'Austria ⁽¹⁾

«Inadempimento di uno Stato — Libera circolazione dei lavoratori — Cittadini dell'Unione o dello SEE — Cittadini di paesi terzi legati alla Comunità da un accordo — Eleggibilità nelle camere del lavoro e nei consigli di fabbrica — Divieto di discriminazioni per quanto riguarda le condizioni di lavoro»

(2004/C 273/02)

(Lingua processuale: il tedesco)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-465/01, avente ad oggetto un ricorso per inadempimento ai sensi dell'art. 226 CE, proposto il 4 dicembre 2001, Commissione delle Comunità europee (agente: sig. J. Sack) Repubblica d'Austria (agente: sig. H. Dossi), la Corte (Seconda Sezione), composta dai sigg. C. W. A. Timmermans, presidente di sezione, R. Schintgen (relatore), dalla sig.ra R. Silva de Lapuerta, dai sigg. P. Kuris e G. Arestis, giudici, avvocato generale: sig. F.G. Jacobs, cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato il 16 settembre 2004 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore: